



# 49 Notiziario

PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE - BERGAMO  
Ente MORALE-ONLUS

Settembre 2012

Trimestrale della P.V.C. Bergamo-Italia

Anno XXXV n.°49

## Perchè Volontario

I volontari ormai da molti anni svolgono un ruolo fondamentale nell'opera di informazione, di sensibilizzazione e di aiuto pubblico, sia nella diffusione di una cultura di sicurezza responsabile, sia di interventi umanitari. Noi italiani, ma in special modo noi bergamaschi, siamo un popolo di volontari. Fare volontariato rientra un po' nel nostro stile di vita, quasi come se fosse un complemento ai normali gesti quotidiani che ci circondano. Ricerche e indagini confermano una consistente partecipazione sociale e volontaristica. Sono moltissimi coloro che si iscrivono al volontariato perché fondamentalmente c'è la voglia di fare qualche cosa per gli altri che necessitano del tuo aiuto. Questa esperienza può comunque aprire nuovi orizzonti, nuove visioni della vita, nuove amicizie meno interessate e più sincere. Il volontario negli ultimi anni è cambiato molto, trasformandosi da una attività di pura solidarietà ad un modo di prestare la propria opera in maniera completamente e professionalmente.

Fare volontariato senza preparazione oggi non è più possibile. L'organizzazione è coordinata e diretta da una sempre più fitta rete di dati e rilievi delle necessità umane e dei territori. Questo ha fatto sì che tutto quello che riguarda l'atto spontaneo dettato dal cuore diventasse atto organizzato e pianificato. Il volontario oggi non è più colui che parte quando vuole e come vuole. Nonostante le prestazioni siano gratuite e mosse dai più nobili sentimenti, il volontario che non si forma attraverso riunioni e esercitazioni con dispendio di tempo e a volte di denaro, non serve a nessuno. L'attività di volontariato per funzionare bene va svolta eseguendo qualcosa che si sa fare bene. Non deve essere la ricerca di esaltazione personale o un nuovo tipo di vita valorizzata dalla divisa e sol per se stessi. Prestare la propria opera volontariamente è un modo di donare qualcosa e contemporaneamente ricevere moltissimo in cambio di niente. E' necessario però essere indipendenti e autonomi, personalmente e mentalmente. Il volontario che vive momenti di difficoltà nella propria vita o vuole semplicemente vivere momenti di gloria, non è di aiuto né per sé né per gli altri ed è meglio che cambi strada. Scegliere di diventare volontario in genere racchiude un atto di profonda sensibilità e disponibilità. Diventare volontario di Protezione Civile significa nutrire un profondo rispetto per se stessi, e per il territorio in cui si vive, per gli altri. Uno dei compiti principali resta la partecipazione attiva alle fasi di preparazione di noi stessi attraverso corsi riconosciuti, per poi passare alle fasi di lavoro comune, previsione e prevenzione dei rischi. Concretizzare questa scelta è senz'altro un atto consapevole, voluto con la forza del cuore del volontario.

(Dario L.)



# Protezione Civile....

## Il Volontario .....

Il volontario svolge un'attività personale, spontanea e gratuita esclusivamente per fine di solidarietà.

### IL VOLONTARIO DEVE:

- assicurare la propria disponibilità all'attuazione delle attività programmate;
- partecipare ai corsi di formazione e addestramento;
- Possedere i requisiti di moralità, affabilità e capacità operative.

### IL VOLONTARIO HA DIRITTO:

- che la PVC lo assicuri contro infortuni, malattie connesse e responsabilità civile verso terzi
- al mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato quando impegnato in attività di Protezione Civile, purché attivato dalle autorità competenti;
- al mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
- Il datore di lavoro ha diritto al rimborso degli oneri sostenuti per il volontario impegnato in attività di Protezione Civile, purché attivato dalle autorità competenti
- Deve essere dotato dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), cioè di elementi individuali come uniformi o caschi, atti a contenere e ridurre eventuali pericoli sul lavoro, idonei per ogni attività che si è chiamato a svolgere

### RICORDA:

- l'uniforme è gialla e blu con bande rifrangenti, è severamente vietato applicarvi gradi e mostrine
- sull'uniforme deve esserci applicato lo stemma della PVC, e l'emblema della protezione civile regionale, secondo le direttive contenute nelle linee guida

della Regione Lombardia;

- l'uso improprio di emblemi, lampeggianti e segnali distintivi può portare a diffida e cancellazione dall'albo nazionale del volontariato di protezione civile;
- L'uso dell'emblema di Protezione civile è consentito solo nelle occasioni autorizzate dall'autorità competente in materia di Protezione Civile

### QUALCHE REGOLA IN PIU'...

- l'attività a supporto degli agenti preposti alla regolazione del traffico e al servizio d'ordine deve essere svolta solo su richiesta e coordinamento dell'autorità competente;
- la detenzione e l'uso di segnali distintivi come le palette, NON è consentito dal Codice della Strada.
- la lotta attiva agli incendi è consentita solo ai volontari accreditati dalle autorità competenti che ne hanno valutato l'idoneità fisica, la formazione e l'adeguamento dei DPI

### QUALCHE NOTIZIA....

- l'autorità di Protezione Civile in Comune è sempre il Sindaco;
- I centri operativi vengono attivati nelle emergenze per garantire fra le varie strutture operative e componenti che intervengono.

### QUALCHE REGOLA.....

- Qualche consiglio da mettere in pratica in caso di emergenza:
- mantieni sempre la calma
- quando chiami i soccorsi cerca di dare queste informazioni:
- nome e cognome
- indirizzo del luogo dell'incidente
- Numero di telefono
- Tipo di evento e descrizione della situazione
- Tutte le informazione che l'operatore ti chiederà.

*Qualche numero da ricordare.*

Emergenza Sanitaria 118; Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del Fuoco 115; Forestale 1515

# Una giornata in Falesia

Mi chiamo IRIS e ho 13 anni. E' da parecchio tempo che in casa mia si sente parlare di scalata, roccia, arrampicata, nomi strambi di vari modi ecc. Il perché è molto semplice: in casa c'è una passione comune. Mio padre in quest'ultimo periodo, grazie al suo volontariato nella Protezione Civile, nelle varie specializzazioni che il suo gruppo sta portando avanti ha riscoperto la vecchia passione dell'arrampicata su roccia. Inoltre, già da qualche anno, mio fratello (ormai maggiorenne) con la scuola ha partecipato ad alcune gare provinciali della stessa disciplina.

Mi capitava che li vedevo partire insieme il mattino presto per la falesia ( l'arrampicata, appunto); e alla sera li ascoltavo attenta, mentre parlavano delle loro avventure in parete.

Incuriositami, ecco il mio momento: mi sono fatta trascinare con loro e quindi ho provato a scalare anch'io. E' stato fantastico! Inizialmente, mentre raggiungevamo la falesia a piedi, mi sono un po' preoccupata che potesse troppo difficile per me, d'essere ancora troppo piccola oppure di non riuscire per niente a concludere una via. Il tutto è andato per il meglio!

Mio padre e il caro fratellone non mi hanno certamente privilegiata, pur essendo una principiante e, dopo alcuni consigli eccomi in parete.

La mia prima arrampicata è stata di difficoltà 5/a (hanno affermato che non è male per essere la prima volta) lo stesso giorno ho proceduto con una 6/a! Ho trovato la falesia davvero divertente perché prima di tutto sfida le enormi montagne immerse nella natura e poi ovviamente perché mi sono divertita stando con la mia famiglia.

Un'altra cosa che mi ha lasciato senza parole è il panorama: una volta arrivata alla fine d'ogni scalata mi sono voltata lasciandomi la roccia alle spalle e ho ammirato un'intera vallata che si estendeva davanti a me.

In una giornata limpida e soleggiata anche la vista ripaga la fatica compiuta !

Direi grazie alla Protezione Civile ho potuto imparare una nuova disciplina sportiva e.. Né valsa la pena

(Iris L.)



**SOSTA DOPO UNA  
PRIMA SALITA IN  
AMBIENTE**

**PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE  
BERGAMO  
ENTE MORALE-ONLUS**

Via Daniele Pesenti,24  
24022 ALZANO LOMBARDO ( BERGAMO)  
Telef/Fax:n° 035 51 51 55  
C.F. 800 394 701 68  
C/C 20005 BANCA POPOLARE di BERGAMO  
Cod: IBAN: IT 98 R5428 52520 000000020005  
Fil. Alzano Lombardo ( Bg)  
CCP. 12290243

**PRESIDENTE :** Ugo CHISCI  
**Vice Presidenti:** Guido BACIS  
Alfredo BOLLANI  
Franco GRASSI  
Dario LOCATELLI

**Responsabile Formazione:**Maurizio ORLANDI  
**Per Urgenze Telefonare ai numeri:**  
392 26 31 943 : Ugo CHISCI  
339 20 65 884 : Dario LOCATELLI  
335 83 76 026 : Alfredo BOLLANI  
368 33 55 871 : Franco GRASSI  
338 84 54 643 : Maurizio ORLANDI  
035 51 51 55 : Segreteria Sede  
La segreteria è aperta ai Mercoledì dalle ore 9.00  
alle ore 11,30.-

**Progetto Grafico:** Alfredo Bollani  
**Realizzazione Editoriale.** Alfredo Bollani  
**Stampa in proprio**

**www.protezionebergamo.it**  
**e-mail: info@protezionebergamo.it**  
**alfredo.pvc@libero.it**

**Tutti i mesi al 1° lunedì " RIUNIONE dei  
CAPI GRUPPO" alle ore 20.30.-**  
**Tutti i mesi al 2° lunedì " RIUNIONE di  
TUTTI i SOCI della PVC alle ore 20.30.-**  
**Sempre in SEDE.**

La ricerca di un'immagine suggestiva o di qualche particolare li fa spesso avventurare in sentieri pietrosi e non sempre di facile escursione. La ricerca di una foto, sempre uguale alla nostra vista profana ma sostanzialmente diversa per la viva natura. Un po' più in alto le cose cambiano la vegetazione si dirada e i prati...verdissimi, da fare invidia ai migliori giardinieri, prendono il sopravvento. Sovente nell'aria si odono suoni di campanacci provenienti dagli alpeggi dove alcuni pascoli rifocillano le poche mucche rimaste. Una magica atmosfera che passo dopo passo vivo sempre più intensamente. Un ruscello di acqua freschissima mi disseta, mi sembra di essere in paradiso, vorrei possedere tutta questa bellezza e quasi la vista di altra gente mi sorprende mi infastidisce. Buongiorno, si saluta e procedo felice lungo il mio percorso. La vista del paese rimasto a valle mi fa capire che sto salendo. Il mio sguardo si perde in alto e in basso e sento l'animo gonfio di gioia per tutta quella bellezza e per la fortuna di esistere e di essere lì. Un rifugio finalmente la meta ambita si avvicina. Sono arrivato e in mezzo a tanti escursionisti come noi afferriamo un panino e prenotiamo il nostro pasto. Non ve l'ho ancora detto ma in montagna si va sempre in compagnia. Stasera al rientro alle nostre case potremo ancora raccontare di aver conquistato una nuova via e la montagna seria, ci aspetterà ancora per la prossima gita.

(Dario L.)

## Un giorno in montagna

Si parte di buon mattino con l'aria ancora fresca e poca gente in giro: la giornata si annuncia radiosa con un bellissimo cielo limpido. Sono ben attrezzato e con scarpe, calzoni, maglioni e con lo zaino dove ho messo da mangiare e l'impermeabile nuovo per la pioggia. Comincio a camminare. Dopo una decina di minuti sono già fuori dal paese. Sono contento, c'è bel tempo e ho davanti una piacevole passeggiata. Attraverso le acque di un ruscello scendono veloci in discesa tra massi levigati. Penso all'acqua che nasce più a monte e convoglia nella valle, corre nella pianura, bagna i campi e si getta nel mare. E' affascinante riflettere su tutto questo. Mi trovo in una valle e da una parte e dall'altra si ergono grandi montagne. Le nostre montagne spesso ci sorprendono, con i loro segreti millenari, con le foreste che furono dei briganti, con le loro storie di fatiche e di genti ed ora invece sempre meno sole e sempre più attorniate dalle città, ma sicuro rifugio di silenzio e di aria buona per qualche breve momento. Per molti escursionisti e villeggianti estivi appare ancora un po' così, col sapore di cibi particolari, in un paradiso dove la vista e l'olfatto si inebriano tra i fiori e i profumi di legni e resine. I ciclamini tra i freschi faggi colorano il cammino e a fine stagione i funghi, con la ricerca e l'attenzione del piccolo avventuriero che si cela in ognuno di noi.

I turisti scesi dai propri mezzi spesso si incamminano lungo sentieri ben definiti che conducono a qualche rifugio. Spesso sprovvisti anche del minimo indispensabile per camminare, con delle calzature da passeggio utilizzate in città.